

Spettacoli, concerti, conferenze, incontri con i missionari e le missionarie, mostre fotografiche, momenti di preghiera e molto altro. Per la prima volta il mondo missionario italiano unisce le forze per raccontarsi a tutti con linguaggi nuovi e testimoniare nelle piazze la gioia del Vangelo. Perché la missione è possibile.

Mission is possible

Brescia, 13-15 ottobre 2017

GEROLAMO FAZZINI / ELISA LANCINI

La missione è cambiata e continua a cambiare. Ma l'imperativo della missione *ad gentes* non ha perso la sua forza. Si tratta, semmai, di rivisitarlo e riformularlo, in linea con l'evoluzione della società e della cultura. In altri termini: come hanno messo in luce vari documenti, convegni e occasioni di confronto degli ultimi anni (a partire dalla *Evangelii gaudium* di papa Francesco), il mondo missionario italiano è chiamato a trovare nuove vie per comunicare il Vangelo, evitando di cedere all'autoreferenzialità, ma anche alla tentazione di diluire il proprio messaggio per renderlo più "accettabile" dalla mentalità comune.

Dentro questa cornice, allora, il Festival della Missione vuole essere anzitutto un'occasione con la quale il mondo missionario si propone "positivamente" per quello che è. E lo fa in piazza, nei luoghi della vita quotidiana di una città. Non si tratta di esibizionismo né di trionfalismo, ma di servizio. Ancora oggi, nonostante un'indubbia crisi numerica, in giro per il mondo ci sono bellissime e provocatorie esperienze di vita missionaria: sarebbe un peccato di omissione non provare a renderle eloquenti per gli uomini e le donne di oggi. Inoltre, vorremmo condividere le "buone pratiche" della missione: proposte culturali e di animazione, iniziative e progetti, campagne di sensibilizzazione, libri, mostre e tutto ciò che le varie componenti del mondo missionario hanno realizzato.



Una cosa è certa: tutto questo deve avvenire in un contesto laico, per evitare di parlarci addosso. Non quindi l'ennesimo convegno dove, a porte chiuse, si parla in ecclesialese, ma in piazza, provando a sperimentare linguaggi nuovi. Da qui la scelta della formula del Festival. E c'è anche un'altra sfida, dentro questo evento che è promosso da CIMI (Conferenza Istituti Missionari in Italia), Fondazione Missio della CEI e Diocesi di Brescia, oltre che da un numero crescente di *partner*, tra cui i Missionari Saveriani di Brescia.

Vogliamo provare a fare un Festival "insieme", vivendo questa opportunità come una palestra di comunione, dove le differenze vengono esaltate in quanto ricchezza da condividere a beneficio di tutti. Se questo evento e la sua comunicazione saranno frutto di un lavoro di squadra dove ogni carisma è valorizzato, il Festival potrà diventare una testimonianza significativa e già "missionaria" in sé.

Il programma dettagliato del Festival della Missione, che ha come significativo sottotitolo "Mission is possible", è in via di definizione, ma già diversi "ingredienti" sono stati messi a fuoco. Nei prossimi mesi anche la comunicazione si farà più fitta.

Sin da ora, comunque, è possibile trovare informazioni sul sito www.festivaldellamissione.it. Tutti sono inoltre invitati a seguire e promuovere il Festival attraverso i canali Facebook, Twitter e YouTube.